

Federfarma avverte: “Mascherine a 0.50 rifornimenti scarsi”

AREZZO

■ “Senza certezze sul rifornimento e sull'autenticità della documentazione è a rischio la distribuzione delle mascherine nelle farmacie”. A lanciare l'allarme è Roberto Giotti, presidente di Federfarma Arezzo.

→ a pagina 8 **Muzzi**

Il presidente Giotti: “Basta con le denunce. Sulle certificazioni il controllo deve essere a monte”

Mascherine in farmacia a 0.50 centesimi Federfarma avverte: “Rifornimenti scarsi”

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

■ “Incertezze sui rifornimenti e sull'autenticità della documentazione. Se non saremo messi nelle condizioni di vendere in sicurezza le mascherine antiCovid 19 si prevede una grave criticità distributiva alla cittadinanza”. Alza i toni il Presidente di Federfarma Arezzo, Roberto Giotti in relazione alle denunce arrivate ai farmacisti “per colpe non loro” (l'ultima vicenda risale a mercoledì scorso) e per lo scarso approvvigionamento di mascherine chirurgiche a 0,50 centesimi. “Siamo i primi ad essere ben consci come operatori sanitari - spiega Giotti - che l'immissione sul mercato di mascherine non idonee mette a serio repentaglio la sicurezza dei cittadini i quali, pensando di essere tutelati da tali dispositivi, si espongono al rischio epidemiologico. Proprio per questo noi utilizziamo soltanto mascherine che arrivano ai consueti Distributori con tutto il loro apparato di certificazione e il lo-

ro marchio CE”. “Ma non possiamo certo verificare noi - insiste con forza Giotti - la correttezza e l'autenticità di questo marchio. La filiera a monte è molto lunga e ha dimensioni mondiali che di solito partono da un produttore in Cina. E proprio alla farmacia arriva un prodotto che ha con sé sia il marchio CE di conformità europea, sia l'attestazione della avvenuta autorizzazione dell'ECM, istituita presso il Ministero della Salute”. “Una volta che il Farmacista ha verificato che le confezioni di mascherine hanno queste attestazioni - approfondisce Giotti - non ha nessun motivo di dubitare della loro corretta realizzazione, né motivo di dubitare della loro validità e autenticità”. E su quest'ultimo punto, Giotti parla anche delle mascherine che vengono distribuite gratuitamente dalle farmacie e che arrivano dalla Regione. “Denominate ‘Toscana 1- dice - ma purtroppo anch'esse non corredate della prescritta procedura di certificazione vigente E.C.M., ma accompagnate

da una attestazione semplicemente consultiva e comparativa dell'Università di Firenze che, secondo noi non può sostituire l'Ente per legge preposto alla certificazione”. L'altro problema riguarda la vendita delle mascherine a 0.50 centesimi. “Si sta determinando una grave carenza di approvvigionamento delle stesse per i distributori intermedi e quindi anche e soprattutto per le Farmacie, che hanno già esaurito scorte precedenti, in quanto si è generata una seria criticità nella filiera di imputazione di costi di produzione e distribuzione di milioni di mascherine che si prevede vengano prodotte in Italia ma - conclude Giotti - ancora assolutamente non sufficientemente disponibili”.





Presidente Federfarma Roberto Giotti
è il presidente di Federfarma di Arezzo
difende l'operato dei farmacisti
e lamenta carenza di mascherine

